



COMUNE DI VITERBO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 56
DEL 09/02/2016

OGGETTO : D.P.R. 201 DEL 17/09/2015-
REGOLAMENTO RECANTE L'INDIVIDUAZIONE DEGLI
AEROPORTI DI INTERESSE NAZIONALE -
AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A PROPORRE
RICORSO AL TAR LAZIO E NOMINA DIFENSORE

L'anno Duemilasedici addi nove del mese di **Febbraio** in VITERBO, nella sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza MICHELINI LEONARDO - SINDACO che, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Partecipa VICHI FRANCESCA - SEGRETARIO GENERALE incaricato della redazione del verbale.

Al momento della deliberazione, risultano presenti ed assenti i seguenti assessori:

	Presente			Presente	
CIAMBELLA LISETTA	SI		DELLI IACONI ANTONIO	SI	
RICCI ALVARO	SI		TRONCARELLI ALESSANDRA		NO
SARACONI RAFFAELA		NO	PERA' SONIA		NO
BARELLI GIACOMO	SI				

Su proposta n. 63 del 08/02/2016 dell'Assessore Barelli

LA GIUNTA

Premesso che:

- con deliberazione della G.C. n. 47 del 18/02/2013 è stato autorizzato il Sindaco a proporre ricorso innanzi a tutte le giurisdizioni competenti avverso il DPCM del 21 dicembre 2012 che all'art. 1, tra l'altro, prevedeva sub lettera a) “ *di stralciare gli interventi previsti per la realizzazione del nuovo aeroporto di Viterbo e le correlate previsioni convenzionali e contrattuali, destinando le risorse finanziarie già in autofinanziamento per il potenziamento della capacità infrastrutturale di Fiumicino* ”, incaricando l'Avv. Massimiliano Brugnoletti di tutelare le ragioni dell'Ente;

• l'Avv. Brugnoletti ha comunicato che il 18 dicembre u.s. è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.P.R. n. 201 del 17/09/2015, regolamento recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale,, a norma dell'art. 698 del codice della navigazione, con il quale viene delineato in concreto il futuro degli aeroporti italiani, sia in termini di sviluppo delle strutture esistenti sia in termini di realizzazione di nuove strutture aeroportuali, e che, come era prevedibile, sono state riconfermate le determinazioni precedentemente espresse dal Ministero dei Trasporti per cui è stata stralciata la possibile realizzazione del nuovo scalo di Viterbo, essendo confermata la cancellazione dell'aeroporto di Viterbo tra quelli di interesse nazionale;

Considerata la necessità che l'Amministrazione al fine di tutelare i propri interessi e le proprie ragioni, proponga ricorso avanti al Tar Lazio avverso il D.P.R. n. 201 del 17/09/2015;

Preso atto che l'Avv. Brugnoletti, contattato per le vie brevi, si è reso disponibile a tutelare le ragioni dell'Ente verso il corrispettivo di € 2.000,00 oltre oneri di legge;

Visto il vigente TUEL di cui al D.Lgs. n.267/2000;

Ritenuta la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 48 del T.U.E.L di cui al D. Lgs. 267/2000;

Visti i pareri sulla proposta, resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed allegati al presente provvedimento;

Con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa, autorizzare il Sindaco a proporre ricorso avanti al Tar Lazio avverso il D.P.R. n. 201 del 17/09/2015;

Affidare la tutela delle ragioni del Comune all'Avv. Massimiliano Brugnoletti con studio in Roma Via Bertoloni 26/B;

Dare mandato al Dirigente del Settore I per gli adempimenti conseguenti, inclusa l'assunzione dell'impegno a favore dell'Avv. Massimiliano Brugnoletti per la somma complessiva di € 2.537,60 Iva, C.A e spese incluse, salvo ulteriori spese da documentare attualmente non prevedibili, da imputarsi al capitolo 100715/056 del corrente bilancio nonché la stipula della convenzione che si allega alla presente;

Ritenuta l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione, di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
Ing. Leonardo MICHELINI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Francesca VICHI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 09.02.2016

In quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
Dott.ssa Francesca VICHI



COMUNE DI VITERBO

I SETTORE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n° 63 del 08/02/2016, Num.Iride 102270

OGGETTO: D.P.R. 201 DEL 17/09/2015-REGOLAMENTO RECANTE L'INDIVIDUAZIONE DEGLI AEROPORTI DI INTERESSE NAZIONALE - AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A PROPORRE RICORSO AL TAR LAZIO E NOMINA DIFENSORE

Sulla proposta di delibera con identificativo n° 63 del 08/02/2016, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di **regolarità tecnica FAVOREVOLE**

Il Dirigente del Settore



COMUNE DI VITERBO

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n° 63 del 08/02/2016 , Num.Iride 102270

OGGETTO: D.P.R. 201 DEL 17/09/2015-REGOLAMENTO RECANTE L'INDIVIDUAZIONE DEGLI AEROPORTI DI INTERESSE NAZIONALE - AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A PROPORRE RICORSO AL TAR LAZIO E NOMINA DIFENSORE

*Sulla proposta di deliberazione con identificativo n° 63 del 08/02/2016, Num.Iride 102270 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché degli articoli 7 e 8 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere di regolarità contabile **FAVOREVOLE***

ANNO	IMPEGNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
2016	965	100715	56	2,537.60

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Miriana Cutigni il 09/02/2016 09:37:17 ai sensi dell'art.20 e 22 del D.lgs.82/2005
ID: 102402 del 09/02/2016 12:40:20
Delibera: 2016/56 del 09/02/2016
Registro: ALBO, 2016/365 del 09/02/2016

CITTA' DI VITERBO



COMUNE DI VITERBO

disciplinare incarico legale

TRA

Comune di Viterbo, in persona del Dott. Romolo Massimo ROSSETTI, Dirigente del I Settore del Comune stesso con sede in Viterbo Via Ascenzi, 1 C.F. 80008850564

E

l'Avv. Massimiliano Brugnoletti del foro di Roma, con studio in Roma Via Bertoloni 26/B (di seguito legale)

Premesso che

il Comune di Viterbo con deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____ deliberava di: autorizzare il Sindaco a proporre ricorso avanti al Tar Lazio avverso il D.P.R. n. 201 del 17/09/2015

tutto ciò premesso, tra le parti sopra costituite, si conviene e si stipula secondo le seguenti modalità e condizioni:

1. l'incarico ha per oggetto il ricorso avanti al Tar Lazio avverso il D.P.R. n. 201 del 17/09/2015;

2. l'incaricato accetta e si impegna, come da progetto di parcella, ad applicare e percepire per l'incarico ricevuto e di cui alla presente convenzione, la somma onnicomprensiva di € 2,537,60 come da D.G.C. n. _____ del _____ (accessori ed oneri fiscali inclusi), salvo maggiori oneri attualmente non prevedibili e da documentare, da corrispondersi per acconti concordati con l'Ente in base all'attività svolta.

L'importo pattuito è dovuto indipendentemente dalla minore liquidazione giudiziale; qualora l'importo liquidato giudizialmente fosse superiore a quanto preventivato, la differenza sarà riconosciuta a favore del legale dopo l'incasso della somma di che trattasi da parte dell'Ente senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione;

3. il legale incaricato si impegna a recarsi presso gli uffici comunali competenti per i singoli casi per il reperimento della documentazione tecnica (atti impugnati ed altro) ed amministrativa (deliberazione Giunta Comunale incarico, procura ed altro) necessaria per la costituzione in giudizio e/o la migliore difesa dell'Ente.

Il legale, che provvederà ad ogni necessario adempimento utile al giudizio in oggetto, si impegna a relazionare e tenere informato costantemente il Comune circa l'attività di volta in volta espletata, fornendo, ove richiesto, senza alcuna spesa aggiuntiva, pareri, sia scritti che orali, supportati da riferimenti normativi e giurisprudenziali, circa la migliore condotta giudiziale e/o stragiudiziale da tenere da parte del Comune.

L'incarico comprende anche l'eventuale predisposizione di atti di transazione della vertenza. Il comune resta comunque libero di determinarsi autonomamente in relazione al parere fornito.

CITTA' DI VITERBO



Qualora richiesto, a fini di chiarimenti, il legale assicura la propria presenza presso gli uffici comunali per il tempo ragionevolmente utile all'espletamento dell'incombenza. Tale complessiva attività di assistenza, comunque collegata all'attività defensionale, non darà luogo a compenso ulteriore oltre quello previsto per l'incarico principale. Il legale incaricato comunicherà per iscritto e con la massima celerità l'intervenuto deposito degli atti con l'invio della copia degli stessi;

4. il legale incaricato dichiara, altresì, di non avere in corso comunione di interessi, rapporto d'affare o di incarico professionale né relazione di coniugio, parentela od affinità entro il quarto grado con la controparte (o con i legali rappresentanti in caso di persona giuridica) sopraindicata, e che inoltre non si è occupato in alcun modo della vicenda oggetto del presente incarico per conto della controparte o di terzi, né ricorre alcuna altra situazione di incompatibilità con l'incarico testè accettato alla stregua delle norme di legge e dell'ordinamento deontologico professionale. Fatta salva l'eventuale responsabilità di carattere penale o disciplinare, cui dovesse dar luogo la violazione anche di una sola delle predette prescrizioni, l'Amministrazione è in facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 e seguenti del Codice Civile. A tal fine il legale nominato si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgere di ciascuna delle condizioni di incompatibilità richiamate precedentemente;

5. al legale non è data facoltà di delegare terzi professionisti all'adempimento del mandato ricevuto senza il preventivo e necessario consenso scritto da esprimersi nelle forme di legge da parte del Comune, ad eccezione delle mere sostituzioni in udienza;

6. nei casi in cui per la costituzione in giudizio e per l'esercizio delle azioni del Comune il legale incaricato deve ricorrere all'assistenza di un domiciliatario, la scelta è fatta liberamente dal legale incaricato. In ogni caso il domiciliatario dovrà offrire tutte le garanzie ed i requisiti richiesti dalla presente convenzione per il legale incaricato principale, il quale rimane unico responsabile nei riguardi del Comune committente. La designazione del domiciliatario non comporta oneri aggiuntivi per il Comune;

7. il Comune ha facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico al legale nominato, previa comunicazione scritta da dare con lettera raccomandata munita di avviso di ricevimento, con l'obbligo di rimborsare le spese necessarie fino a quel momento sostenute e di corrispondere il compenso per l'attività fino a quel momento espletata, il tutto nei limiti fissati al precedente punto 2;

8. il legale ha facoltà di rinunciare al mandato per giusta causa, con diritto al rimborso delle spese sostenute ed al compenso per l'attività espletata, da determinarsi, avuto riguardo al risultato utile che ne sia derivato al Comune;

9. la sottoscrizione del presente disciplinare di incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate;

10. il Comune, ai sensi della legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, informa il legale, il quale ne prende atto e da il relativo consenso, che tratterà i dati contenuti nella presente convenzione esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia;

11. per quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti rinviano alle norme del Codice Civile e a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati;

12. le spese eventuali, inerenti alla presente scrittura privata che sarà registrata soltanto in caso d'uso, saranno a carico di entrambe le parti in eguale misura.

La presente scrittura privata è redatta in tre atti, di cui uno per l'eventuale registrazione in caso

CITTA' DI VITERBO



d'uso, ai sensi della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/86.

Viterbo li _____

Per il Comune di Viterbo

Il Legale